Rassegna stampa
6 settembre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Rifugio Elisa Apertura nel weekend se c'è acqua

Mandello. Chiusa la stagione estiva Ora si spera che la sorgente resista «Vorrei proseguire fino a dicembre ma non si possono fare previsioni»

MANDELLO
FABIO LANDRINI

Un'estate di grande lavoro e ora arriva il riposo. Ma solo nei giorni feriali.

Da ieri, infatti, il Rifugio Elisa, a quota 1.515 metri sul versante mandellese della Grigna, è chiuso. Finita la stagione estiva, la struttura rimarrà aperta solamente nei fine settimana. Dalla scorsa Pasquetta, fino al weekend appena passato il rifugio è stato aperto tutti i giorni. «Ma adesso arriva il freddo e quindi lavoriamo solamente il sabato e la domenica» spiega **Elena Cosmo**, la gestrice della struttura di proprietà del Cai di Mandello del Lario. Uno dei problemi riguarda la siccità. «Non so ancora quando chiuderò anche nei fine settimana – indica la rifugista –, sicuramente finché ci sarà acqua nella sorgente qui vicino lavorerò ancora. Poi sarò costretta a chiudere anche nei fine settimana. Spero di proseguire comunque fino a dicembre, ma ancora non posso fare alcuna previsione».

Intanto Cosmo può essere soddisfatta di un'estate di ritorno al lavoro dopo la chiusura, per un anno, causa lavori. «Sono arrivati molti visitatori – racconta –, tantissimi affezionati, ma anche alcuni nuovi. Però ci sono stati anche troppi che sono giunti da noi per usare i nostri tavoli, portandosi però il pranzo da casa».

Un disagio, sicuramente un problema, per la gestrice. «Non si andrebbe mai in un bar o in un ristorante con il proprio cibo, occupando i tavoli del locale, utilizzando anche i cestini, senza però consumare. Invece abbiamo notato che c'è questo malcostume

Rassegna stampa
6 settembre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Il rifugio Elisa è appena stato ristrutturato

> C'è stato anche chi è arrivato qui con il pranzo da casa per consumarlo sui nostri tavoli

in montagna, senza capire il lavoro e la fatica che c'è dietro: noi portiamo alimenti e tutti i prodotti necessari nello zaino, in spalla. Allo stesso modo riportiamo la spazzatura a valle. Per questo chiediamo che, se uno viene da noi, e usa la nostra struttura, sia un cliente a tutti gli effetti».

Anche perché poi, durante l'estate, il grosso del lavoro del rifugio Elisa è stato sui pranzi. «Per la maggior parte i visitatori sono rimasti in giornata, i pernottamenti non sono stati molti». Il rifugio ha riaperto ad aprile, dopo mesi di lavori in cui sono stati realizzati una nuova cucina, un bagno per il gestore ed uno più piccolo, oltre al collegamento con la vasca Imhoff, ed è stata sistemato il terrazzo a sbalzo. Interventi che rendono il rifugio più ampio e di migliore fruizione. Tra cinque anni si festeggerà il primo secolo del rifugio che è un punto di ritrovo per tanti escursionisti della zona, ma anche per chi viene da fuori. La struttura deve il suo nome a quello della figlia di **Evangelista Ferrario**, socio del Cai Mandello che donò alla sezione il terreno dove costruire. I lavori di edificazione, iniziati nel 1926, furono completati l'anno successivo nell'ormai lontano 1927.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 6 SETTEMBRE 2022